



*Il Vescovo di Jesi*

## **INDICAZIONI PER LA SICUREZZA IN QUESTO TEMPO DI PANDEMIA**

In due recenti lettere la CEI ci ha dato alcuni suggerimenti per affrontare questo particolare momento. Medici e personale sanitario, insegnanti e operatori della scuola, lavoratori nel pubblico e nel privato hanno l'obbligo del green pass; il green pass, poi, è necessario per accedere a molti locali al chiuso. Si tratta di misure disposte perché, per quanto possibile, sia garantita la salute di tutti.

**Per questo non possiamo tirarci indietro nell'assumerci alcune responsabilità, senza venir meno al diritto/dovere di professare liberamente la fede.**

Sappiamo, comunque, che alcune attività ecclesiali sono regolamentate da un apposito protocollo CEI-Governo. Ricordo ora alcuni punti fermi:

- **La certificazione non è richiesta per partecipare alle celebrazioni.** Si continuerà a osservare quanto previsto dal Protocollo CEI-Governo del 7 maggio 2020, integrato con le successive indicazioni del Comitato tecnico-scientifico: mascherine, distanziamento tra i banchi, comunione solo nella mano, niente scambio della pace con la stretta di mano, acquasantiere vuote.
- Come per le celebrazioni, non è richiesta la certificazione per le processioni. Sono ancora valide le raccomandazioni e le misure comunicate l'11 giugno 2020: obbligo d'indossare la mascherina e di mantenere una distanza interpersonale di 2 m per coloro che cantano e 1,5 m per tutti gli altri fedeli. Ciò, in modo particolare, per evitare assembramenti.
- Sono esplicitamente esclusi dall'obbligo di possedere la certificazione verde i partecipanti ai centri educativi per l'infanzia, compresi i centri estivi, e le relative attività di ristorazione. Questo significa che non è necessario il Green Pass per le persone coinvolte nei centri estivi parrocchiali (oratori estivi, CRE, GREC, ecc...), anche se durante esso si consumano pasti.
- La certificazione, anche in parrocchia, è, però, necessaria per partecipare ai ricevimenti successivi alle celebrazioni.

Sono esenti dall'obbligo del "Green Pass" i minori di età inferiore ai 12.

**Ricordati questi punti fermi**, ora la CEI ci invita a riflettere se, per senso di responsabilità, dobbiamo fare qualche passo nello spirito dell'aver cura dell'altro.

La CEI ricorda che *"ci sono alcune attività pastorali che possono esporre a un particolare rischio di contagio... La cura delle relazioni chiede d'incentivare il più possibile l'accesso alla vaccinazione dei ministri straordinari della Comunione Eucaristica; di quanti sono coinvolti in attività caritative; dei catechisti; degli educatori; dei volontari nelle attività ricreative; dei coristi e dei cantori..."*

Ora la ripresa del catechismo e delle altre attività ci chiede di fermarci un attimo e di vedere il passo che possiamo fare.

Non dimentichiamo che anche la catechesi è regolamentata dal protocollo di intesa CEI-Governo, intesa che ha funzionato, visto che le celebrazioni vanno bene, che la catechesi è ripresa da tempo, che abbiamo ricominciato ad amministrare il sacramento della Cresima e non ci sono stati particolari rischi. Però in questo momento in cui in tanti fanno un passo avanti, ci chiediamo se possiamo anche noi fare un ulteriore gesto di amore.

***È anzitutto necessario che non si vada in ordine sparso; sarebbe dannoso che un parroco usi una misura stretta e rigida e il parroco vicino lasci che le cose si svolgano nella massima spontaneità o addirittura leggerezza. In diocesi è necessaria una linea comune.***

Per questo il giorno 13 settembre il Consiglio Presbiterale, da me presieduto, ha riflettuto su questo argomento e pertanto faccio mia la sua proposta e mi rivolgo alla comunità ecclesiale in questi termini.



*Il Vescovo di Jesi*

**Chiediamo senso di responsabilità e facciamo appello a una coscienza matura e illuminata, invitando i Ministri Ordinati e gli Operatori Pastoralis (catechisti, animatori, educatori, volontari della carità ecc) a guidare le riunioni comunitarie, gli incontri di catechismo o altre attività educative in presenza avendo il green pass (si ha tale certificato se si è fatto il vaccino, oppure si è entro i 180 giorni dal Covid, oppure si è fatto il tampone con esito negativo entro le 48 ore precedenti la prestazione del servizio).**

**In ogni caso tali incontri al chiuso vanno svolti rispettando le distanze e avendo la mascherina.**

**Come avete compreso l'appello è a lasciarsi guidare da una coscienza matura.**

**Quanto detto va sottolineato con particolare decisione per gli insegnanti che fanno sostegno nelle parrocchie, per gli operatori maggiori di attività educative o sportive gestite dalle parrocchie.**

**Per i Ministri della Comunione e per chi visita gli infermi in maniera tassativa va chiesto di non andare nelle case altrui a nome della parrocchia se non si ha il green pass.**

**Anche chi prepara i vasi sacri o tocca vino e ostie deve essere munito di green pass.**

Capisco la difficoltà che queste disposizioni possono creare, ma accogiamole con spirito di carità. Nelle Marche seguiamo tutti questa linea. Tutti avete letto le disposizioni dei Vescovi del Lazio: sono simili. Ho avuto modo di sentire le disposizioni dei Vescovi della Lombardia: sono pure simili. Se ci saranno novità da parte della CEI, verranno comunicate immediatamente.

Jesi 28.9.2021

+ Gerardo Rocconi